

Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2015, n. 27-1476

**Servizio di supporto alla revisione della strumentazione attuativa derivante dall'adeguamento della regolamentazione regionale dell'apprendistato, sulla base del Decreto legislativo di cui alla Legge 183/2014, e all'attuazione di azioni di informazione e divulgazione sul territorio piemontese. Spesa prevista Euro 430.000,00 sul Cap. 118310 del Bilancio pluriennale 2015-2017.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:

- la L.R. 13 aprile 1995, n. 63, *“Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”*;
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23, *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- il D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, *“Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247”*;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;
- lo schema di Decreto Legislativo approvato nella preliminare deliberazione dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 20 febbraio 2015, *“Testo organico delle tipologie contrattuali e revisione della disciplina delle mansioni, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

preso atto che:

- il contratto di apprendistato è stato oggetto, negli ultimi anni, di diversi interventi normativi finalizzati ad innovarlo e rafforzarlo. In particolare, a partire dal Testo Unico sopra richiamato (di seguito T.U.), il Legislatore nazionale ha operato con l'intento di promuovere tale contratto come canale di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e, riprendendo in chiave semplificatoria le tipologie previste nel D.Lgs. n. 276/2003, le ha ridefinite come di seguito indicato:
  - ✓ apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, art. 3 - T.U.;
  - ✓ apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, art. 4 - T.U.;
  - ✓ apprendistato di alta formazione e di ricerca, art. 5 - T.U.;
- al D.Lgs. n. 167/2011 sono poi seguite:
  - ✓ la Legge n. 92/2012, che ha apportato alcune modifiche;
  - ✓ la Legge n. 99/2013 che, al fine di giungere ad una disciplina più omogenea dell'apprendistato sull'intero territorio nazionale, ha previsto (art. 2, commi 2 e 3) l'adozione, da parte della

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, di Linee guida volte a disciplinare le assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. 4 - T.U.);

✓ il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 che ha previsto, all'art. 8-bis "*Istruzione e formazione per il lavoro*", misure per sostenere la diffusione dell'apprendistato di alta formazione nei percorsi degli Istituti tecnici superiori (ITS), nonché per la gestione del programma sperimentale per lo svolgimento di formazione in azienda, per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito del contratto di apprendistato;

✓ il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 16 maggio 2014, n. 78;

- la Direzione Coesione Sociale ha operato, negli anni, per la messa in atto di significative innovazioni relative agli aspetti formativi delle tre tipologie di apprendistato sopra indicate, adeguando la regolamentazione regionale, e gli strumenti di attuazione, alle modifiche normative via via introdotte. In particolare, sono stati compiuti cospicui investimenti di tipo organizzativo e di *governance* per rendere efficaci ed efficienti le modalità di erogazione della formazione in apprendistato di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale nn. 70-3780 del 27/04/2012 s.m.i. (*apprendistato per la qualifica e il diploma*), 64-4267 del 30/07/2012 (*apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*), 57-13142 del 25/01/2010 s.m.i. e 32-2892 del 14/11/2011 (*apprendistato di alta formazione e di ricerca - Master, Dottorato di ricerca e Laurea triennale e magistrale*);

preso altresì atto che:

- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*" ha previsto, all'art. 1, comma 7, la delega al Governo per il riordino dei contratti di lavoro vigenti, tra cui l'apprendistato;

- lo schema di decreto legislativo approvato nella preliminare deliberazione dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 20 febbraio 2015, "*Testo organico delle tipologie contrattuali e la revisione della disciplina delle mansioni, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" ha rivisto la disciplina del contratto di apprendistato introducendo, al Capo V, modifiche rispetto alla normativa previgente e in particolare:

✓ ha introdotto il principio secondo cui l'*apprendistato per la qualifica, il diploma e la specializzazione professionale* e quello di *alta formazione e di ricerca* integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro per l'occupazione dei giovani con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualificazioni;

✓ ha stabilito dei vincoli quantitativi riguardanti il rapporto tra formazione interna ed esterna all'impresa;

✓ ha previsto la possibilità di prorogare il periodo di formazione in apprendistato, stabilito in tre anni, ovvero quattro nel caso di diploma quadriennale professionale, di un ulteriore anno per i giovani qualificati e diplomati che hanno concluso positivamente i percorsi, per il consolidamento e l'acquisizione di ulteriori competenze tecnico-professionali e specialistiche spendibili anche ai fini

dell'acquisizione di certificati di specializzazione tecnica superiore, oppure, nel caso in cui al termine del periodo di formazione l'apprendista non abbia conseguito il titolo di qualifica, diploma o specializzazione professionale;

✓ ha rinviato ad un successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e, per *l'apprendistato per la qualifica, il diploma e la specializzazione professionale*, la definizione del numero di ore da effettuare in impresa;

ritenuto necessario, in considerazione di tale contesto, recepire le modifiche introdotte dal decreto legislativo di cui alla Legge 183/2014, mediante l'adeguamento della vigente regolamentazione regionale dell'apprendistato;

valutata l'opportunità di promuovere azioni di divulgazione e informazione sul territorio piemontese, mediante la realizzazione di incontri informativi/formativi rivolti a tutti i soggetti interessati (operatori economici, consulenti del lavoro, istituzioni formative, parti sociali, apprendisti e famiglie);

ritenuto opportuno, data la complessa articolazione delle attività previste, destinare la somma di € 430.000,00 per l'acquisizione, da parte della Direzione Coesione Sociale, di un servizio specialistico avente ad oggetto:

- supporto alla revisione della strumentazione attuativa derivante dall'adeguamento della regolamentazione regionale dell'apprendistato, sulla base del Decreto legislativo di cui alla legge 183/2014;

- supporto all'attuazione di azioni di informazione e divulgazione rivolte agli operatori economici, ai consulenti del lavoro, alle istituzioni formative, alle parti sociali, agli apprendisti, alle famiglie e a chi, a vario titolo, è coinvolto o interessato all'apprendistato, mediante:

✓ la predisposizione di un piano di divulgazione e informazione, sul territorio, delle politiche e degli strumenti regionali per l'apprendistato;

○ la predisposizione di strumenti e di specifici materiali divulgativi;

✓ l'organizzazione e realizzazione di incontri informativi/formativi strutturati e ricorrenti;

ritenuto, pertanto, di demandare alla Direzione medesima gli adempimenti necessari per l'acquisizione di detto servizio, della durata di quattro anni, da aggiudicare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii.;

tenuto conto che, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alle Regioni con il Decreto n. 869 del 12/11/2013, pari ad € 12.145.850,00 è, tra l'altro, previsto che una quota fino al 10% dell'importo del Decreto può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato;

dato atto che:

- la spesa di € 430.000,00 trova, quindi, copertura nell'ambito di parte delle risorse statali di cui al Decreto sopra citato, già incassato nell'anno 2014 con reversale n. 9275 sul Cap. 22655, e iscritto sul Cap. 118310 nella misura di seguito indicata, come richiesto con nota Prot. n. 16008/A15050 del 13/03/2015 della Direzione Coesione Sociale - Settore Gestione Amministrativa e Controllo delle Attività Finanziarie dalla Direzione:

- ✓ € 77.584,50 sul Cap. 118310 del Bilancio 2015;
- ✓ € 161.595,40 sul Cap. 118310 del Bilancio 2016;
- ✓ € 190.820,10 sul Cap. 118310 del Bilancio 2017;

- le risorse sopra indicate saranno oggetto di impegno in esito all'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

-di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale di procedere agli adempimenti necessari per assicurare, alla Direzione medesima, un servizio specialistico avente ad oggetto:

- il supporto alla revisione della strumentazione attuativa derivante dall'adeguamento della regolamentazione regionale dell'apprendistato, sulla base del Decreto legislativo di cui alla legge 183/2014;

- il supporto all'attuazione di azioni di informazione e divulgazione rivolte agli operatori economici, ai consulenti del lavoro, alle istituzioni formative, alle parti sociali, agli apprendisti, alle famiglie e a chi, a vario titolo, è coinvolto o interessato all'apprendistato, mediante:

- ✓ la predisposizione di un piano di divulgazione e informazione sul territorio delle politiche e degli strumenti regionali per l'apprendistato;
- ✓ la predisposizione di strumenti e di specifici materiali divulgativi;
- ✓ l'organizzazione e realizzazione di incontri informativi/formativi strutturati e ricorrenti;

-di individuare nella somma di € 430.000,00 (risorse statali di cui al Decreto Ministeriale n. 869 del 12/11/2013) l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione di detto servizio, della durata di quattro anni, da aggiudicare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii.;

-di dare atto che la spesa di € 430.000,00 trova copertura previo atto dirigenziale di impegno di spesa, nell'ambito di parte delle risorse statali di cui al Decreto sopra citato, iscritte sul Cap. 118310 del Bilancio pluriennale 2015-2017 nella misura di seguito indicata:

- ✓ € 77.584,50 - Bilancio 2015;
- ✓ € 161.595,40 - Bilancio 2016;
- ✓ € 190.820,10 - Bilancio 2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23, lettera b) del D.Lgs. n.

(omissis)